



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 50
del 10/10/2013

**Oggetto : PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 – PRESA D'ATTO DEL
MONITORAGGIO SEMESTRALE AL 30.06.2013.**

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **DIECI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **17,30**, nella sala delle riunioni, ubicata nella Sede Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori :

Cognome		Nome	Carica	Presente	Assente
PALLARIA	Ing.	Domenico Maria	Sindaco –	X	
MAIELLO	D.ssa	Patrizia Giovanna	Vice Sindaco	X	
SERRATORE	Stud. Univ.	Barbara Ornella	Assessore	X	
FRIJIA	Per. Agr.	Giuseppe	Assessore	X	
MAIELLO	Geom.	Antonio	Assessore	X	
			Totale	5	

Partecipa alla presente seduta il Segretario Comunale **Dr. Paolo Lo Moro**

Il **Dr. Ing. Domenico PALLARIA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- **PREMESSO** che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione (Art. 31 – comma 1 – Legge 12.11.2011, n. 183 - Legge di stabilità 2012 così come modificato dalla Legge 24.12.2012, n. 228 – Legge di stabilità per l'anno 2013);
- **RILEVATO** che la popolazione del Comune di Curinga , alla data del 31.12.2011 (penultimo anno precedente a quello di riferimento) desunta dai dati ISTAT è di n. 6803 abitanti e che, pertanto, questo Ente è soggetto ai vincoli previsti dalla normativa sul Patto di Stabilità;
- **VISTO** l'Art. 31 – comma 19 – della Legge 12.11.2011, n. 183 il quale dispone che per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica anche relativamente alla loro situazione debitoria, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dal 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, trasmettono semestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web <https://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto/https://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto/> le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Con lo stesso decreto è definito il prospetto dimostrativo dell'obiettivo determinato ai sensi del presente articolo.
- **VISTA** la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per le Finanze delle Pubbliche Amministrazioni – Ufficio II – n. 5 del 07.02.2013 – protocollo n. 0010954 avente per oggetto: *“Circolare concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (Articoli 30 – 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228)”*;
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n.49 del 10/10/2013, *“Patto di Stabilità Interno 2013/2015 - Definizione dell'obiettivo programmatico (Art. 31 – comma 1 – Legge 12.11.2011, n. 183 - Legge di stabilità 2012 così come modificato dalla Legge 24.12.2012, n. 228 – Legge di stabilità per l'anno 2013)”*, dichiarata immediatamente eseguibile;
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n.6 assunta in data 03/07/2013 avente ad oggetto : *“ Patto di stabilità regionale verticale incentivato anno 2013. Attribuzione al Comune degli spazi finanziari in attuazione dell'art.1, commi 122-125, della legge 24 dicembre 2012 n.228 (legge di stabilità 2013) così come modificata dalla legge 6 giugno 2013, n.64 di conversione del D.L. 35/2013”*, con la quale l'Amministrazione comunale prende atto che gli spazi finanziari ceduti al Comune di Curinga, in attuazione del patto verticale *“ incentivato”* ammontano complessivamente ad € 234.836,46 come si evince dalla tabella n.3 *“ Spazi finanziari ceduti ai Comuni superiori a 5.000,00 abitanti”* allegata al decreto del Dirigente generale del Dipartimento *“ Bilancio e patrimonio”* assunto il 26 giugno 2013 con il numero 9362 emanato in attuazione dell'art.1, commi 122-125, della legge 24 dicembre 2012 n.228 (legge di stabilità 2013) così come modificata dalla legge 6 giugno 2013, n.64 di conversione del D.L. 35/2013.
- **VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 70998 -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A. – del 28.08.2013, nel quale all'Art. 1 prescrive quanto segue: *“Le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, in applicazione del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, forniscono*

al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni per il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2013 e gli elementi informativi utili per la finanza pubblica anche con riferimento alla situazione debitoria, con le modalità e i prospetti definiti nell'allegato che è parte integrante del presente decreto. Detti prospetti devono essere trasmessi, con riferimento a ciascun semestre, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito "<http://pattostabilita.tesoro.it/Patto/>";

▪ **VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.05.2013, "Riparto degli spazi finanziari di cui all'Art. 1 – comma 1 – del Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Stato – Città ed Autonomie Locali il 09.05.2013, ai sensi dell'Art. 1 – comma 3 – del Decreto Legge 08.04.2013, n. 35";

• **VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12.07.2013, "Attuazione del comma 3 dell'articolo 1 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, relativo alla seconda attribuzione di spazi finanziari";

▪ **VISTO** l'Art. 31 della Legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare i seguenti commi:

COMMA 2 il quale dispone che ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008 per l'anno 2012 e registrata negli anni 2007-2009 per gli anni dal 2013 al 2016, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali di seguito indicate:

- a) per le province le percentuali sono pari a 16,5 per cento per l'anno 2012 e a 18,8 per cento per gli anni 2013 e successivi;
- b) per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti le percentuali sono pari a 15,6 per cento per l'anno 2012 e a 14,8 per cento per gli anni 2013 e successivi;
- c) per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, le percentuali sono pari a 12,0 per cento per l'anno 2013 e 14,8 per cento per gli anni dal 2014 al 2016.
- d)

COMMA 3 il quale dispone che il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo;

COMMA 4 il quale dispone che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 1 devono conseguire, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e successivi, un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore individuato ai sensi del comma 2 diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

COMMA 6 il quale dispone che le province ed i comuni che, in esito a quanto previsto dall'articolo 250 – comma 2 – del D.L. 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, risultano collocati nella classe non virtuosa, applicano le percentuali di cui al comma 2 come rideterminate con decreto del Ministro dell'interno da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze da emanare d'intesa con la Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, unificata, in attuazione dell'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Le percentuali di cui al periodo precedente non possono essere superiori:

- a) per le province, a 16,9 per cento per l'anno 2012 e a 19,8 per cento per gli anni dal 2013 al 2016;

- b) per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, a 16,0 per cento per l'anno 2012 e a 15,8 per cento per gli anni dal 2013 al 2016;
- c) per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, a 13,0 per cento per l'anno 2013 e a 15,8 per cento per gli anni dal 2014 al 2016.

COMMA 7 il quale dispone che nel saldo finanziario in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.

L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse e purché relative a entrate registrate successivamente al 2008.

COMMA 8 il quale dispone che le province e i comuni che beneficiano dell'esclusione di cui al comma 7 sono tenuti a presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, l'elenco delle spese escluse dal patto di stabilità interno, ripartite nella parte corrente e nella parte in conto capitale.

COMMA 9 il quale dispone che gli interventi realizzati direttamente dagli enti locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui al comma 5 dell'articolo 5-bis del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, sono equiparati, ai fini del patto di stabilità interno, agli interventi di cui al comma 7.

COMMI 10 che dispone che nel saldo finanziario in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea né le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. L'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse e purché relative a entrate registrate successivamente al 2008.

COMMA 11 il quale dispone che nei casi in cui l'Unione europea riconosca importi inferiori a quelli considerati ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 10, l'importo corrispondente alle spese non riconosciute è incluso tra le spese del patto di stabilità interno relativo all'anno in cui è comunicato il mancato riconoscimento. Ove la comunicazione sia effettuata nell'ultimo quadrimestre, il recupero può essere conseguito anche nell'anno successivo;

COMMA 12 che dispone che per gli enti locali individuati dal Piano generale di censimento di cui al comma 2 dell'articolo 50 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie, le risorse trasferite dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e le relative spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'ISTAT, sono escluse dal patto di stabilità interno. Le disposizioni del presente comma si applicano anche agli enti locali individuati dal Piano generale del 6° censimento dell'agricoltura di cui al numero ISTAT SP/1275.2009, del 23 dicembre 2009, e di cui al comma 6, lettera a), dell'articolo 50 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

COMMA 17 che stabilisce che sono abrogate le disposizioni che individuano esclusioni di entrate o di uscite dai saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno non previste nel presente articolo.

COMMA 18 che dispone che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

VISTO il comma 26 dell'Art. 31 della Legge 12.11.2011, n. 183, come sostituito dall'Art. 1 comma 438 della Legge 24.12.2012, n. 228 (legge finanziaria 2013), che disciplina le sanzioni da applicare all'ente locale in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'anno successivo a quello dell'inadempienza;

- **VISTO** il comma 26 lettera a), ultimo periodo dell'Art. 31 della Legge 12.11.2011, n. 183, che prevede che la sanzione inerente alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo destinato agli enti delle Regioni a statuto ordinario, o dei trasferimenti erariali destinati agli enti locale della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- **DATO ATTO** che il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto al monitoraggio dei dati cumulativi al 30.06.2013, i cui prospetti si allegano alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
- **VISTO** lo Statuto Comunale;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITO sulla presente deliberazione , il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 del Responsabile del Servizio finanziario per quanto concerne la regolarità tecnico-contabile;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi nella superiore premessa, che si intendono integralmente riportati:

APPROVARE il mod. MONIT/13 contenente il risultato del monitoraggio del Patto di Stabilità Interno al 30.06.2013, , insieme al resoconto R.G.S. dell'operazione di acquisizione sul modello, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

DARE ATTO che il Comune di Curinga alla data del 30.06.2013 è in linea con l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità per l'anno 2013.

DARE ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a trasmettere le informazioni contenute nel mod. MONIT/13 – utilizzando esclusivamente il sistema web appositamente previsto per il Patto di Stabilità Interno sul sito www.pattostabilitainterno.tesoro.it – in data 08/10/2013 con rilevazione andata a buon fine (termine ultimo per la trasmissione: 10.10.2013).

TRASMETTERE copia della deliberazione della Giunta Comunale, unitamente agli allegati, per quanto di competenza al Segretario, ai Responsabili di Area e al Revisore dei Conti.

Con separata votazione ad esito unanime:

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi ed effetti dell'art. 134, comma 4° del D.lgs 267/2000.



Monitoraggio del Patto di Stabilità Interno

Resoconto dell'operazione di ACQUISIZIONE sul modello

Tipologia Ente: Comune

Ente: CURINGA

Esercizio: 2013

Periodicità: Semestrale

Periodo: I Semestre

Modello: Monitoraggio Semestrale - Comuni

Data Operazione: 08/10/2013 17:16

Stato corrente del modello: Acquisito



PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Leggi n. 183/2011 e n. 228/2012, Decreti-legge n. 74/2012, n. 35/2013 e n. 43/2013)			
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti			
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013			
Comune di CURINGA			
(migliaia di euro)			
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			a tutto il 1 Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	848
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	177
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	459
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	0
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	0
	E8 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.9)	Accertamenti	0
	E9 Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.14)	Accertamenti	0
a sommare:	E10 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)	Accertamenti	0
a detrarre:	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	0
ECorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9+E10-S0)	Accertamenti	1.484
E11	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	234
a detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.9)	Riscossioni (2)	0
	E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato erogate al comune di Piombino per l'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali previste dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.12)	Riscossioni (2)	0
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	0
ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19)	Riscossioni (2)	234
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)		1.718
SPESE FINALI			a tutto il 1 Semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	1.347
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della	Impegni	0



	protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0
S5	Spese commesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	0
S6	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Impegni	0
S7	Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.9)	Impegni	0
S8	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.10)	Impegni	0
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8)	Impegni	1.347
S9	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	227
<i>a detrarre:</i>	S10 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S11 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S12 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S13 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	0
	S16 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S17 Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.10)	Pagamenti (2)	0
	S19 Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 effettuati successivamente alla data dell'8 aprile 2013 (rif. par. B.1.11)	Pagamenti (2)	0
	S20 Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 effettuati nel 2013 prima del 9 aprile (rif. par. B.1.11)	Pagamenti (2)	0
	S21 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana finanziati con le risorse statali erogate al Comune di Piombino (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
	S22 Pagamenti di obbligazioni giuridiche verso terzi assunte al 31 dicembre 2012, finanziati con i contributi straordinari in conto capitale di cui all'articolo 1, commi 704 e 707, della legge n. 296/2006 (art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti (2)	0
	S23 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23)	Pagamenti (2)	227
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		1.574



SFIN 13	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)	144
OB	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011 e dal comma 3 dell'articolo 20, decreto legge n. 98/2011)	-71
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (3) (SFIN 13-OB)	215

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

F. to : Ing. Domenico Maria Pallaria

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to : Dr. Paolo Lo Moro

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **odierna**, all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00 e che, contestualmente, gli estremi dell'atto sono stati trasmessi ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. L.vo n. 267/2000, con nota prot. n. **5185**.

Curinga, li **29/10/2013**

Il Segretario Comunale

F. to : Dr. Paolo Lo Moro

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, li **29/10/2013**

Il Segretario Comunale

F. to : Dr. Paolo Lo Moro

*E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E SI RILASCIA PER USO AMMINISTRATIVI
D'UFFICIO*

Curinga, li

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo LO MORO